

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

RISOLUZIONE IN ASSEMBLEA : 6/00002
 presentata da **VISCARDI MICHELE** il **23/07/1992** nella seduta numero **30**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **1/00035** abbinato in data **07/23-1992**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BOTTA GIUSEPPE	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
BONINO EMMA	FEDER. EUROPEO PR	07/23/1992
GIULIARI FRANCESCO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
LOMBARDO ANTONINO	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
NAPOLI VITO	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
PANNELLA MARCO	FEDER. EUROPEO PR	07/23/1992
CICCIOMESSERE ROBERTO	FEDER. EUROPEO PR	07/23/1992
BOATO MARCO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
TANCREDI ANTONIO	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
ANGELINI PIERO MARIO	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
CASTAGNETTI GUGLIELMO	REPUBBLICANO	07/23/1992
CRIPPA FEDERICO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
DIGLIO PASQUALE	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992
GORGONI GAETANO	REPUBBLICANO	07/23/1992
PELLICANO' GEROLAMO	REPUBBLICANO	07/23/1992
RINALDI LUIGI	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
RUTELLI FRANCESCO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
SANGUINETI MAURO	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992
BREDA ROBERTA	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992
GALLI GIANCARLO	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
BARGONE ANTONIO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
BIAFORA PASQUALINO	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
CELLINI GIULIANO	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992
CERUTTI GIUSEPPE	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CILIBERTI FRANCO	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
D'ALEMA MASSIMO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
DEL BUE MAURO	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992
FILIPPINI ROSA	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992
LORENZETTI MARIA RITA	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
LUSETTI RENZO	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
RENZULLI GABRIELE	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992
RIVERA GIOVANNI	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
SCALIA MASSIMO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
SERAFINI ANNA MARIA	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
TESTA ENRICO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
TARADASH MARCO	FEDER. EUROPEO PR	07/23/1992
ALBERTINI GIUSEPPE	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992
APUZZO STEFANO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
BALOCCHI MAURIZIO	LEGA NORD	07/23/1992
BERTEZZOLO PAOLO	MOVIMENTO DEMOCRATICO RETE	07/23/1992
BETTIN GIANFRANCO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
BONOMO GIOVANNI	REPUBBLICANO	07/23/1992
CALZOLAIO VALERIO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
CAMOIRANO ANDRIOLLO MAURA	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
DALLA CHIESA FERNANDO	MOVIMENTO DEMOCRATICO RETE	07/23/1992
D'ANDREAMATTEO PIERGIUSEPPE	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992
DE BENETTI LINO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
FAVA GIOVANNI GIUSEPPE CLAUDIO	MOVIMENTO DEMOCRATICO RETE	07/23/1992
FERRI ENRICO	PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO	07/23/1992
GALASSO ALFREDO	MOVIMENTO DEMOCRATICO RETE	07/23/1992
GAMBALE GIUSEPPE	MOVIMENTO DEMOCRATICO RETE	07/23/1992
INGRAO CHIARA	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
LA GLORIA ANTONIO	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992
LECCESE VITO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
LUCARELLI LUIGI	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MELILLA GENEROSO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
MODIGLIANI ENRICO	REPUBBLICANO	07/23/1992
NUCCIO GASPARE	MOVIMENTO DEMOCRATICO RETE	07/23/1992
ORLANDO LEOLUCA	MOVIMENTO DEMOCRATICO RETE	07/23/1992
PAISSAN MAURO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
PECORARO SCANIO ALFONSO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
PISCITELLO CALOGERO	MOVIMENTO DEMOCRATICO RETE	07/23/1992
POLLICHINO SALVATORE	MOVIMENTO DEMOCRATICO RETE	07/23/1992
PRATESI FULCO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
RAPAGNA' PIO	FEDER. EUROPEO PR	07/23/1992
RIZZI AUGUSTO	REPUBBLICANO	07/23/1992
ROZZA LAURA	MOVIMENTO DEMOCRATICO RETE	07/23/1992
SBARBATI CARLETTI LUCIANA	REPUBBLICANO	07/23/1992
TURRONI SAURO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
VITO ELIO	FEDER. EUROPEO PR	07/23/1992
ZAGATTI ALFREDO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
CIONI GRAZIANO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
PIERONI MAURIZIO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
RONCHI EDOARDO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992

Ministero destinatario :
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
PARERE GOVERNO		
GIACOVAZZO GIUSEPPE	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	07/23/1992
DICHIARAZIONE VOTO		
PELLICANO' GEROLAMO	REPUBBLICANO	07/23/1992
MATTIOLI GIANNI FRANCESCO	FEDERAZIONE DEI VERDI	07/23/1992
MANTOVANI RAMON	RIFONDAZIONE COMUNISTA	07/23/1992
FILIPPINI ROSA	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	07/23/1992
NUCCIO GASPARE	MOVIMENTO DEMOCRATICO RETE	07/23/1992

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
TESTA ENRICO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/23/1992
BUONTEMPO TEODORO	MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE	07/23/1992
BONINO EMMA	FEDER. EUROPEO PR	07/23/1992
NAPOLI VITO	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/23/1992
BALOCCHI MAURIZIO	LEGA NORD	07/23/1992
FERRI ENRICO	PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO	07/23/1992

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 23/07/1992

DISCUSSIONE IL 23/07/1992

ABBINAMENTO (ATTO NON CAPOSTIPITE) IL 23/07/1992

ACCOLTO IL 23/07/1992

APPROVATO IL 23/07/1992

ITER CONCLUSO IL 23/07/1992

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ASSISTENZA ALLO SVILUPPO, BOSCHI E FORESTE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA, PAESI IN VIA DI SVILUPPO, RATIFICA DEI TRATTATI, RISPARMIO ENERGETICO, TRATTATI ED ACCORDI INTERNAZIONALI, TUTELA DELL' AMBIENTE

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA (CEE), ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE (ONU), CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE SU AMBIENTE E SVILUPPO (UNCED)

TESTO ATTO

La Camera, in occasione del dibattito sulle conclusioni dell'Earth Summit delle Nazioni Unite tenuto a Rio de Janeiro nel giugno scorso: preso atto delle mozioni presentate all'esame dell'aula dai gruppi politici; sentite le repliche dei ministri; riscontrato un sostanziale unanime accordo sulla necessità che tutto sia messo in opera affinché non siano dispersi gli sforzi compiuti nei tre anni di preparazione della Conferenza e nel corso della Conferenza stessa da tanti uomini e donne di buona volontà rappresentanti di governi, di organizzazioni volontarie di cittadini, delle comunità autoctone, di tutti coloro che hanno a cuore le sorti del pianeta; impegna il Governo a predisporre gli atti necessari alla ratifica delle Convenzioni firmate a Rio: quella sul clima e quella sulle bio-diversità procedendo anche all'adeguamento conseguente dell'ordinamento interno e predisponendo entro il 1993 i relativi piani di attuazione; a predisporre ed adottare il Piano nazionale per l'attuazione della Dichiarazione di Rio e dell'Agenda 21, favorendo la partecipazione e il coinvolgimento delle ONG; a presentare entro tre mesi in Parlamento le linee-guida per la predisposizione, in occasione di ciascuna sessione parlamentare di bilancio, a partire dall'anno 1993, di un "Rapporto sullo stato dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile" in attuazione degli impegni presi a Rio de Janeiro e ribaditi nella Dichiarazione finale del vertice dei sette paesi più industrializzati approvato l'8 luglio scorso a Monaco di Baviera. Tale rapporto, predisposto dal ministro dell'ambiente e coordinato dal Presidente del Consiglio dei ministri, sarà particolarmente volto a promuovere e verificare l'attuazione, sul piano interno e nell'ambito della politica comunitaria, degli obiettivi indicati nell'"Agenda 21" sottoscritta a Rio de Janeiro, dovrà fissare precise prescrizioni relative alle politiche di tutti i ministeri in ordine al raggiungimento di tali obiettivi e dovrà essere presentato annualmente alla Commissione per lo sviluppo sostenibile che sarà costituita presso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e agli organismi internazionali incaricati di attuare, ampliare e verificare gli Accordi in materia di ambiente globale e sviluppo sostenibile; a varare quanto prima un programma nazionale di ricerca su energia e clima globale, che, oltre a sviluppare adeguate competenze nel paese (attualmente esigue e del tutto insufficienti), possa essere il pragmatico supporto tecnico e conoscitivo per la definizione, da un lato, di una politica ambientale nazionale sui temi globali, e dall'altro, di obiettivi adeguati per lo sviluppo sostenibile, nonché per la realizzazione delle conseguenti azioni operative necessarie; ad attuare, in sede di revisione del PEN, gli impegni già assunti con la risoluzione approvata dalla Camera il 21 marzo 1990, in fatto di riduzione delle concentrazioni di CO₂ entro l'anno 2005 a livelli inferiori del 20 per cento rispetto a quelli dell'anno 1990; adottando politiche energetiche conseguenti che favoriscano - anche con il rifinanziamento delle leggi relative e con campagne di informazione dei cittadini - il risparmio energetico e la diffusione di energie pulite e rinnovabili; ad attuare l'introduzione di politiche fiscali sull'energia, con l'obiettivo di contenere l'aumento dei consumi e di reperire risorse per sostenere il decollo di tecnologie relative al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili; a promuovere e concordare in sede comunitaria l'adozione di una energy tax, secondo la proposta avanzata dal commissario all'ambiente della Comunità per concorrere a finanziare il trasferimento di tecnologie di salvaguardia ambientale ai paesi in via di sviluppo; a progredire, nel corso del prossimo triennio, in un contesto di progressivo riequilibrio dei conti pubblici, anche attraverso mirati strumenti fiscali da concordare e promuovere in ambito comunitario, verso l'obiettivo di devolvere lo 0,7 per cento del PIL alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo, nel quadro di una radicale revisione delle attuali procedure e priorità di un rapporto con i paesi destinatari che sia rispettoso delle culture e vocazioni locali, ancorato ai principi di salvaguardia delle garanzie di pace e di democrazia, pregiudizialmente legato a corrette valutazioni dell'impatto ambientale degli interventi, finalizzato a promuovere politiche

sostenibili sul piano ecologico e sociale, ma anche occupazionale; tale progressione sarà definita nelle sue scadenze temporali, in occasione delle sessioni parlamentari di bilancio e della programmazione economico-finanziaria pluriennale; a presentare al più presto al CICS e al Parlamento gli indirizzi programmatici sulla cooperazione, determinando così lo sblocco del 50 per cento dei fondi della cooperazione stessa ai sensi dell'articolo 3 della legge di finanza pubblica; a realizzare, in accordo con la Convenzione sulla Diversità Biologica, il catalogo ragionato e completo delle componenti di tale diversità biologica importanti per la loro conservazione e uso sostenibile, ad attuare il sistema di aree protette di cui alla legge n. 394 del 1991, promuovendo la protezione degli ecosistemi e habitat naturali, il mantenimento di popolazioni vitali delle varie specie in ambiente naturale e la conservazione delle specie endemiche e minacciate, la reintroduzione nel loro ambiente di specie minacciate, la tutela del patrimonio genetico anche tramite apposite banche di germoplasma; stabilendo e mantenendo programmi di educazione scientifica e tecnica per l'individuazione, la conservazione e l'uso sostenibile della bio-diversità e, più in generale, dando attuazione a tutti gli altri impegni ed accordi previsti dalla Convenzione sulla bio-diversità; ad assumere iniziative in merito a progetti di riforestazione, difesa e valorizzazione del patrimonio boschivo e contro la cementificazione del territorio; a modificare in sede nazionale e comunitaria la produzione agricola, attraverso finanziamenti a progetti per il risanamento e la modifica dell'agricoltura, allo scopo di renderla compatibile con l'ambiente, tutelando le bio-diversità. In tale ambito dovrà essere dato impulso allo sviluppo della agricoltura biologica; ad assumere in sede internazionale le iniziative appropriate perché i principi affermati a Rio si traducano in impegni, con risorse e tempi certi; ad assumere un ruolo attivo nell'Assemblea Generale dell'ONU del prossimo autunno per la costituzione della commissione a livello ministeriale per lo sviluppo sostenibile, intesa soprattutto come strumento di monitoraggio e di controllo degli impegni presi al Summit di Rio da tutti gli organismi nazionali e sovranazionali; ad adoperarsi perché, come membro della CEE, venga dato un forte sviluppo agli impegni presi dall'Agenda 21 e dalle Convenzioni adottate a Rio, nell'ambito del Piano di Azione predisposto dal governo inglese, attuale presidente di turno della Comunità, e secondo quanto concordato a Monaco dal G 7; ad assumere una forte iniziativa internazionale per il riesame della Dichiarazione dei principi sulle foreste finalizzato ad affrontare in maniera adeguata il complesso delle cause di deforestazione; a contribuire al programma pilota per le foreste brasiliane versando entro il 1992 i preannunciati cinque milioni di dollari al Fondo multilaterale della Banca mondiale e a definire la base di un accordo bilaterale anche in relazione alle esigenze e alle richieste delle comunità locali; ad intervenire nei confronti degli altri paesi per una riforma delle normative nazionali ed internazionali in merito ai brevetti, anche riguardo ai possibili divieti di brevetti riguardanti organismi viventi e dei loro componenti, processi o prodotti; ad adoperarsi nelle sedi internazionali, economiche e commerciali (FMI, BM, GATT) perché cessino gli effetti negativi del debito internazionale dei paesi del Sud (oltre 1.300 miliardi di dollari) sull'ambiente naturale e sui sistemi sociali dei paesi in via di sviluppo e perché mutino le ragioni di scambio tra il Nord e il Sud del mondo rendendo operanti con opportune regole i meccanismi concorrenziali del mercato su scala mondiale e agevolando i miglioramenti produttivi nei paesi in via di sviluppo; ad agire in sede internazionale affinché i governi forniscano alle popolazioni la massima informazione ed il massimo aiuto perché la scelta di mettere al mondo figli sia veramente una scelta d'amore e di responsabilità avendo presenti le condizioni del pianeta, le sue risorse e la compatibilità con la sopravvivenza dei popoli; ad intervenire presso la Comunità europea e in sede ONU affinché vengano progressivamente ridotti i finanziamenti alle spese militari per destinarli a progetti di cooperazione e di sviluppo secondo i criteri contenuti nella risoluzione n. 6-00169 approvata dalla Camera dei deputati nel maggio 1991; a dispiegare un'ampia azione di informazione dell'opinione pubblica e di efficace coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nell'opera di formazione dei giovani e

per la diffusione di una cultura attenta alla questione ambientale, alla solidarietà, all'uso attento delle risorse, alla riconciliazione con tutte le componenti della biosfera. (6-00002)